

A T T E N Z I O N E I

RICHIAMIAMO l'attenzione degli Amici sulla Circolare N°186, che è stata spedita nei giorni scorsi a tutti i Segretariati Diocesani ed avente per oggetto: **ASSISTENZA ALLE DONNE USCENTI DALLE "CASE CHIUSE" - COLLABORAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEI GRUPPI CITTADINI CIDD.**

E' necessario impegnarsi a fondo e senza alcun indugio nel senso indicato dalla circolare ed anzitutto bisogna adoperarsi per l'immediata costituzione dei Gruppi Cittadini del **COMITATO ITALIANO DI DIFESA MORALE E SOCIALE DELLA DONNA (C.I.D.D.)**, che è sorto appunto con lo scopo di assistere, proteggere e sostenere socialmente le donne liberate dalla schiavitù della regolamentazione, adoperandosi per il loro onesto reinserimento nella vita sociale.

Non c'è bisogno di dire che i Rami Femminili dell'Azione Cattolica hanno fin dall'inizio mostrato una particolare sensibilità al problema, quindi Donne e Gioventù Femminile di A.C. saranno utilmente chiamate a far parte dei Gruppi Cittadini C.I.D.D. Gli amici vogliano tener presente che anche fra le appartenenti alla Gioventù Femminile di A.C.I., non ostante la loro età, troveranno signorine ottimamente preparate a svolgere con prudenza, con umana comprensione e con spirito soprannaturale questa delicatissima opera di redenzione morale e sociale.

Ma ... bisogna far presto! finora le risposte giunte dai Segretariati sono troppo poche, perchè non sia giustificata la nostra apprensione che la scadenza dei termini previsti dalla legge ci trovi impreparati.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

(Vedere alla voce **SEGNALAZIONI**) A proposito della esecuzione delle ordinanze di sequestro, il Segr.to Gen.le precisa che, quando il sequestro stesso ha efficacia nazionale, è la locale Autorità di P.S. che deve darne notizia a tutte le altre Questure perchè ovunque sia eseguito

ALIFE.-

Ha dato sollecita risposta alla Circ. n° 183.

ARIANO IRPINO.-

Come per ALIFE. - Il Segr.to ha anche predisposto un pratico programma di azione per la disciplina dei centri di soggiorno estivo e per l'assistenza religiosa ai villeggianti.

BARI.-

In seguito ad una critica de **LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO** alla commedia **"INNOCENZA DI CAMILLA"** di Bontempelli, il Segr.to genr. ha chiesto a quello diocesano di precisare gli echi che lo spettacolo aveva destato.

BERGAMO.-

Il Segr.to dioc.no rispondendo alla Circ. n°183, ha dato consolanti notizie in merito alle persone, che si interessano particolarmente delle donne cadute, alle case di rieducazione esistenti in diocesi ed all'azione già svolta, d'accordo con l'Autorità di P.S., per un primo contatto con quelle che verranno dimesse dalla "case chiuse", nonchè per la costituzione del Gruppo Cittadino C.I.D.D., con cui la Presidenza Nazionale il Segr.to stesso ha già preso contatto.

BOLZANO--TRENTO.-

In risposta alla Circ. n°183 il Segr.to, per la parte della diocesi di Trento sita in provincia di Bolzano, ha segnalato i nominativi delle persone disposte ad iniziare un'attività di apostolato per la rieducazione e l'assistenza delle donne cadute e ha

dato le altre indicazioni del caso. - Ha preso contatto con l'Autorità amministrativa in merito alla disciplina dei bagni pubblici nel periodo estivo.

CALTAGIRONE.-

E' stato nominato Consulente Eccles. il M.R. Don Francesco Sinatra - Parrocchia S. Anna - Viale Principe Umberto - Caltagirone (Catania) - Il Segr.to ha comunicato di aver preso utili contatti con il locale Comando della Polizia Stradale per l'esecuzione di quanto disposto dal Ministero dell'Interno circa l'esposizione di immagini nelle cabine di guida degli automezzi, secondo le indicazioni della nostra Circ. n°183.

CHIETI.-

Ha dato esaurienti informazioni su quanto è stato richiesto con la circ. n°183.

FAENZA.-

(come sopra)

FERMO.-

(come sopra)

LIVORNO.-

Il Segr.to ha avuto altri contatti con l'Autorità di P.S. in merito al divieto ai minori degli anni 18 dell'uso delle macchine "flippers". Ha segnalato un volgare opuscolo¹⁶ anarchico ed ha dato informazioni in ordine alla circ. n° 183.

MILANO.-

Ha segnalato alla Questura per la denuncia l'opuscolo MAJANA DONNA DELL'HAREM.- L'Autorità di P.S., con la quale il Segr.to ha normali e cordiali rapporti, ha tratto in arresto un fotografo, un gerente di edicola ed un giornalista per fabbricazione e commercio di materiale pornografico, che è stato regolarmente sequestrato. Sono state anche denunciate ed arrestate persone colpevoli di reati vari contro il buon costume; tre case di abitazione sono, state dichiarate locali di meretricio clandestino.- Il Segr.to ha tracciato un programma per la campagna estiva dei luoghi di villeggiatura e bagni.

OZIERI.-

(come FAENZA e FERMO)

PARMA.-

Il Segretariato, che ha dato sollecitamente le notizie richieste con la circ.n° 183 si è adoperato per la repressione della stampa periodica immorale. Ad analoga richiesta di precisazione, il Segr.to Gen.le ha chiarito che l'uso dello "slip" vietato nella circolare del Ministro Scelba del 29/6/948, non solo non è stato successivamente ufficialmente consentito, ma tutte le circolari ministeriali aventi per oggetto le discipline dei soggiorni estivi hanno poi richiamato le disposizioni in precedenza impartite, compresa quella del suaccennato divieto. Occorre avvertire, però, che avverso varie contravvenzioni contestate a chi ne ha fatto uso sono state proposte opposizioni. Nel giudicare circa la fondatezza di tali opposizioni non di rado il Pretore ha assolto il contravvenzionato, dichiarando penalmente lecito l'uso dello "slip". A seguito di tali sentenze della Magistratura, di fatto, gli Organi di Polizia (a meno che l'uso dello slip non sia rilevato nell'abitazione) si astengono dall'intervenire. Nessuna abrogazione della disposizione ministeriale, dunque, bensì disinteresse di fatto, a seguito del contrastante giudizio espresso spesso dal Magistrato.

RAVENNA.-

Ampie informazioni da parte del Segr.to dioc. in ordine alla circ. n° 183.

ROMA.-

L'Associazione Nazionale Buon Costume ha denunciato telegraficamente al Procuratore della Repubblica di Roma il n° del 24 maggio de "IL TEMPO", per la torbida riesumazione del delitto Paternò, ravvisando in tale pubblicazione gli estremi del reato contemplato

dall'art. 15 della Legge 8/2/948 n° 47 (Pubblicazioni a contenuto impressionante o raccapricciante). - Il Segr.to dioc.no ha fatto dei passi presso il Sottosegretario Resta per i films MANINA, RAGAZZA SENZA VELI e LIANA, LA SCHIAVA BIANCA, chiedendo che vengano corretti nelle parti più lascive o, quanto meno, vietati ai minori di anni 16. - Il Direttore del Segretariato ha rivolto una cortese lettera all'Autore di un volume di novelle, una delle quali è apparsa poco rispettosa del sentimento religioso. Iniziativa che segnaliamo agli Amici, perchè ogni volta si ha motivo di ritenere che uno scrittore non sia insensibile ai motivi di ordine morale o religioso, si facciano garbatamente eco della meraviglia destata da loro eventuali sconfinamenti.

ROSSANO CALABRO.-

Ha dato informazioni su quanto richiesto nella circ. n° 183.

SARNO.-

(come sopra)

SIENA.-

Ha dato le notizie richieste con la circ. 183. Ed avendo, a proposito della abolizione della regolamentazione della prostituzione, raccolto l'obbiezione che tale abolizione può indurre gli attuali tenutari ad un'organizzazione clandestina, la cui repressione sarebbe resa ancor più difficile dalle limitazioni recentemente imposte dai codici penale e di procedura penale agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria in materia di fermi, perquisizioni, accesso alle case private, interrogatori, ecc. Il Segr.to Gen.le ha ricordato che l'attività clandestina, sino ad oggi costituente soltanto un reato contravvenzionale, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20/2/1958 n° 75 viene invece prevista e punita come un grave delitto (reclusione da 2 a 6 anni e multa da 100mila a 4 milioni di lire. Sono dunque apprestate armi adeguate per combatterla e già le cronache dei giornali recano notizia dei primi esemplari processi. E le limitazioni sopra accennate alla pratica possibilità di repressione da parte della polizia giudiziaria non appaiono tali da impedire e rendere molto arduo il compito affidatele dalla nuova legge. Sarà tuttavia opportuno che i Segretariati dioc.ni intensifichino la loro vigilanza, potenziando per quanto possibile l'organizzazione parrocchiale e collaborino, con opportune segnalazioni, all'opera degli organi di polizia.

SPOLETO.-

(come ROSSANO CALABRO)

SPINACETO.-

Il Segr.to ha inviato ampie, dettagliate notizie in merito a quante richieste nella circ. 183, annunciando la probabile prossima apertura di una Casa di Patronato per donne ex regolamentate e prostitute, che abbiano accettato di esservi ospitate. - Continua la vigilanza del Segr.to sopra i minorenni in pericolo di traviamiento e la loro difesa. - Sta preparando per il 2/6 l'VIII° Congresso diocesano per la Moralità, nel quale verrà preso particolarmente in esame il problema della moralità estiva.

VENTIMIGLIA.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il Prof. Cesare Petroselli - Via Duca degli Abruzzi, 15 - San Remo (Imperia).

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Con circolare n°185 in data 10 maggio è stato diramato l'elenco delle pellicole vietate ai minori degli anni 16 dalla Commissione Governativa. L'elenco è aggiornato fino al 9/5/958. Si richiama l'attenzione degli Amici sopra le avvertenze, che seguono all'elenco stesso.

COSTUME.-

Atte osceno ed atto contrario alla pubblica decenza: La III.a Sezione della Cassazione in data 4/3/1958 ha precisato il criterio discrezionale fra i due reati come

segue:

"Atto osceno è qualsiasi atto di laidezza e di immoralità, qualsiasi manifestazione di inverecondia e di libidine diretta alla propria od altrui eccitazione sessuale, che offende il pudore provocando nelle persone normali un senso di ribellione e di ripulsione.

Atto contrario alla pubblica decenza è invece qualsiasi atto che offenda comunque la pubblica decenza, cioè quel comune sentimento di naturale ripugnanza contro ogni atto impudico.

Pertanto il criterio discretivo tra i due reati va colto non già nel fine propostosi dall'agente ma piuttosto nella diversità del bene giuridico leso, che è il pudore per l'ipotesi delittuosa e la pubblica decenza per l'ipotesi contravvenzionale."

"Pappagallismo" a Firenze: Riferisce L'UNITA' del 19/5 che a Firenze sono stati denunciati 17 giovani che avevano inseguito due pullman carichi di ragazze allieve di Istituti agrari, che visitavano la città. Lo stesso giornale suppone che, anche da parte delle ragazze, non sia mancato qualche tentativo di richiamare l'attenzione dei passanti.

Procedimento giudiziario con l'applicazione della Legge Merlin: A Roma l'organizzazione di una vera e propria "casa chiusa", che dava ospitalità a 9 ragazze "schedate" è stato rinviato a giudizio in applicazione della recente Legge Merlin.

Ragazze "squillo": IL TEMPO del 25/5 esamina in un articolo a firma Emilio Servadio l'inquietante fenomeno delle "ragazze squillo" ed afferma che la scelta di quella "professione" non è spiegata ordinariamente in termini di necessità economica. Il problema è piuttosto economico-morale: le disgraziate "provengono da ambienti familiari più o meno alla deriva e non sono state confortate dal calore materno durante l'adolescenza, accumulando così pericolosi complessi". L'autore riporta dal Greenwald di New York che su venti di quelle ragazze intervistate 15 avevano tentato il suicidio (sei una volta, sette due volte, una tre volte e una sei volte) e che non rare fra loro sono anche le perversioni sessuali.

CRIMINALITA'.

Cause della criminalità: Il Procuratore Generale della Corte di Appello di Venezia nel discorso inaugurale dell'anno giudiziario 1958, dopo aver documentato l'allarmante incremento della criminalità, passando a trattare delle cause del doloroso fenomeno, si è particolarmente fermato sopra quelle "di grande attualità e, forse, anche in parte eliminabili con tempestivi provvedimenti". "Vi è il malcostume dilagante in tutte le classi sociali - ha detto l'illustre Magistrato - di accampare sempre maggiori diritti e disonoscere tutti i doveri; di voler trarre dalla vita il massimo godimento con il minimo sforzo; in parole povere, divertirsi senza lavorare.

Vi è poi la cattiva stampa in collaborazione con il cinematografo e gli altri mezzi moderni di diffusione, che non trovano limiti né in norme legislative né nella consapevolezza del loro compito, che sarebbe quello di educare e non corrompere la gioventù.

La delinquenza motorizzata, tra callette e campielli non trova qui, come in terraferma, l'area adatta per manifestazioni clamorose; ma anche a Venezia i ladri danno prova di grande attività e singolare audacia. Ed appena l'impresa criminosa si verifica, accorrono gli inviati di certa stampa e, nella zelante fretta di informare i lettori, fanno conoscere, senza volerlo s'intende, i movimenti della polizia; illustrano alla gioventù la tecnica del delitto perfetto; offrono alla generale ammirazione, stampati in prima pagina, i ceffi dei delinquenti, come se fossero eroi; esaltano in ogni caso, la fantasia dei giovani, ne corrompono ed attutiscono la sensibilità, con la narrazione colorita e particolareggiata di fatti, per i quali, poi, la legge ingenuamente dispone che l'udienza si tenga a porte chiuse."

DELINQUENZA MINORILE.

Andamento della delinquenza minorile e cause: Anche i Procuratori Generali delle Corti di Appello hanno trattato nei discorsi inaugurali del 1958 l'inquietante problema della delinquenza minorile. Il Procuratore della Corte di Appello di Napoli si dichiarò lieto di poter annunciare che nella circoscrizione della stessa le denunce per i delitti a carico dei minori, già diminuite nel 1956, hanno subito ancora una flessione nella

l'anno 1957.

Invece il Procuratore della Corte di Appello di Palermo denunciò un sensibile aumento della delinquenza minorile, specie nei reati più gravi contro la persona ed il patrimonio ed affermò che "un problema di viva umanità permane sempre quello della delinquenza minorile e, più precisamente, il problema della giovinezza travolta e in pericolo".

Anche il Procuratore della Corte d'Appello di Lecce denunciò l'incremento della criminalità minorile. E lo stesso Magistrato ha richiamato l'attenzione sopra la necessità di una disciplina della stampa e dei films in rapporto ai minori. "Il problema minorile - egli ha detto - non può avviarsi all'auspicata soluzione se non si porrà fine anche agli abusi, ormai dilaganti e insopportabili, di certa stampa e di films cinematografici che insidiano quotidianamente la psiche dei giovani, abusi contro i quali le vigenti disposizioni in materia si dimostrano assolutamente e per più ragioni inadeguate, e la stessa interdizione per i films ai minori di 16 anni rimane spesso inoperante. Troppi quotidiani e particolarmente settimanali così detti "a rotocalco" o "a fumetti" danno, infatti, sempre più abbondante spazio ai resoconti di cronaca nera, di gesta di violenza e fatti turpi e raccapriccianti, descrivendoli minuziosamente e pubblicando fotografie e disegni, e non pochi films, specie di origine straniera, esaltano la forza bruta e l'uso delle armi che conducono spesso anche all'assassinio, gabellando le azioni rappresentate come "vittoriose" e i protagonisti quali eroi degni di premio, ovvero si attardano nelle rappresentazioni di scene disgustose e macabre (come la serie dei "Frankenstein") inverosimili e lascive, con conseguenze sempre funeste per la vacillante psiche dei giovani, che incoscientemente sono portati all'abbruttimento del loro carattere e all'emulazione delle gesta criminose.

LETTERATURA IMMORALE.-

Nella rubrica "Un sacerdote risponde", il settimanale "L'Osservatore della Domenica", replica ad una domanda di un lettore in merito al contenuto dei romanzi di Françoise Sagan. Il settimanale, dopo aver ricordato il giudizio unanime e negativo dato dalla stampa cattolica in genere circa gli scritti della Françoise Sagan, prosegue: "Anzitutto nei romanzi della Sagan manca qualsiasi anche la più piccola luce spirituale. Poi è molto deplorabile che i suoi personaggi ignorino del tutto la morale, tanto da metterla sotto i piedi ogni momento".

Il settimanale conclude definendo "opera santa" riservata ai sacerdoti, ai genitori e agli educatori quella di "allontanare decisamente questo veleno" dai giovani, cioè "i romanzi ed i libri di questo genere".

AVANTI del 29/5, riportando il giudizio del periodico della Città del Vaticano, lo presenta come un segno di intolleranza clericale.

MERETRICIO CLANDESTINO.-

Gli estremi costitutivi del reato di cui all'art. 191 legge di P.S. sono soltanto l'abituale destinazione del locale ad una attività di meretricio svolta da una o più persone dedite al turpe mercato, e l'inosservanza delle formalità prescritte dalla legge. La lesione dell'interesse pubblico, che la norma si propone di tutelare, non è certo esclusa dall'eventuale assenza di un motivo di lucro da parte del gestore del locale, dalla mancanza di notorietà, ovvero dalla mancanza di libero accesso al pubblico; queste ultime circostanze del resto sono strettamente collegate alla clandestinità che la legge appunto vuole evitare e punire.

Pertanto l'inesistenza dei suaccennati elementi non esclude la sussistenza del reato.

Così ha sentenziato la III.a Sezione della Corte di Cassazione in data 3/2/1958.

MORALE CONIUGALE.-

Adulterio: La II.a Sezione della Corte di Cassazione in data 10/1/1958 ha sentenziato che anche semplici atti di lascivia compiuti con persona diversa dal coniuge sono sufficienti ad integrare il delitto di adulterio "e ciò perchè anche tali atti violano il dovere di fedeltà coniugale penalmente sanzionato dall'art. 559 c.p.p., dovere che, pur avendo un identico contenuto etico rispetto ad entrambi i coniugi, è tuttavia soggetto ad una più rigorosa disciplina giuridica rispetto alla moglie, a causa del grave turbamento che le incontrollabili prestazioni lascive extra-coniugali della medesima cagionano all'ordine della famiglia."

Annulamenti inaccettabili: La Suprema Corte ha respinto in due recenti sentenze la deliberazione, che era stata concessa dalla Corte di Appello di Venezia e dalla Corte di Appello di Roma, di due sentenze di annullamento di matrimoni celebrati civilmente emesse da un Tribunale svizzero, perchè in entrambi i casi l'annullamento era stato concesso attraverso mezzi di prova ("confessione" e "perizia extragiudiziale") espressamente esclusi dalla legge italiana.

STAMPA.-

Direttori responsabili ed altri direttori: La III.a Sezione della Suprema Corte in data 21/6/1957 ha sentenziato che "in una impresa giornalistica la presenza del direttore responsabile non esclude l'esercizio di funzioni direttive da parte di altri; pertanto la esistenza di altri direttori, e la indicazione sul giornale dei nomi di tali direttori, oltre quello del predetto direttore responsabile, non essendo vietata dalla legge, costituisce un fatto penalmente indifferente".

Registrazione obbligatoria: La stessa Sezione in data 28/2/1958 ha dettato che "sono soggetti a registrazione tutti i periodici destinati ad essere diffusi e non è consentita alcuna discriminazione tra i periodici ad ampia diffusione e quelli invece destinati ad essere diffusi solo tra i membri di una determinata categoria".

Responsabilità dei rivenditori: La Suprema Corte (III.a Sezione) con sentenza in data 25/2/1958 ha confermato la responsabilità dei rivenditori di pubblicazioni giudicate offensive della decenza, anche se ne ignorano il contenuto. Vale la pena di riportare il testo della sentenza: "L'ignoranza del contenuto offensivo della pubblica decenza di una rivista offerta in vendita dal gestore di una edicola giornalistica non fa venir meno l'elemento soggettivo del reato, in quanto, trattandosi di contravvenzione punibile a titolo di colpa oltre che a titolo di dolo, anche l'ignoranza dovuta ad un fatto proprio omissivo, pone l'agente in colpa.

Prima, infatti, di offrire in vendita determinate pubblicazioni, il rivenditore ha l'obbligo di accertarsi se le stesse riproducano figure offensive per il bene tutelato dall'art. 725 specie quando trattasi di pubblicazioni consegnate già tenses, perchè il rivenditore può, con un minimo di diligenza, rendersi conto del contenuto della pubblicazione stessa, onde la inosservanza di tale condotta doverosa integra la colpevolezza necessaria per la giuridica esistenza del reato.

L'ignoranza può essere utilmente dedotta ove si tratti del delitto previsto nell'art. 528 cod. pen., perchè in questo è necessario il dolo generico, cioè non soltanto la volontà di compiere l'atto, sibbene anche la coscienza della sua illiceità, coscienza della quale è presupposto la conoscenza dell'oscenità del contenuto del libro o del giornale esposti in vendita.

E' precisamente questa differenza di elemento psicologico uno degli elementi discretivi tra i due reati, onde può risponderci a titolo di contravvenzione anche se la pubblicazione, invece di essere offensiva della decenza, lo sia del pudore.

Se ogni rivenditore di giornali, nell'esercizio del proprio mestiere, usasse la diligenza dovuta, le case editrici non avrebbero alcuna possibilità di diffondere pubblicazioni offensive del pudore o della decenza, e di disintegrare, ogni giorno più, la coscienza morale dei cittadini."

STUPEFACENTI.-

Sussistenza del reato: La Suprema Corte a Sezioni Riunite in data 7-10/12/1957 ha ancora una volta sentenziato che "l'art. 6 della legge 22/10/1954 n°1041 si applica anche nel caso di detenzione di piccole dosi di preparati a base di stupefacenti, delle quali l'individuo si procuri la disponibilità per soddisfare il proprio vizio".

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALTA TENSIONE n° 60 del 13/5/58 è stata sequestrata dalla Procura di Rovigo nella stessa data su segnalazione del locale Segretariato.

ALTA TENSIONE n° 61 del 24/5/58 è stata denunciata il 26/5/1958 dal Segretariato diocesano alla Procura di Rovigo.

MAJANA DONNA DELL'HAREM n° 1 - Coll: "I Gialli che turbano" - Romanzo Editoriale - Franco Signori - Milano - è stato denunciato dal locale Segretariato alla Procura della Repubblica di Milano.

MASCOTTE n° 10 del 21/5/58 è stata denunciata il 21/5 dal Segr.to locale alla Procura di Rovigo ed il 22/5 alla Procura di Parma da quel Segr.to dioc.no.

MASCOTTE n° 11 del 30/5 è stata segnalata alla Questura di Roma il 24/5, denunciata alla Procura di Savona dal locale Segr.to il 29/5 e denunciata alla Procura di Rovigo il 3/6/58.

IL TEMPO (vedere alla voce ROMA).

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 20,21; Bella 21,22; Bolero Film 576,577; Confessioni 504,505; Confidenze 19,20; Eva 20,21,22; Grand Hotel 621,622,623; Grazia 900,901; Incanto 20,21; Intimità 639,640; Lei 20,21,22; Luna Park 20,21; Marie Claire 20,21; Novella 20,21; Sogno 21,22; Tipo 20,21; Le Vestre Novelle 20,21,22;

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrate 20,21; Film 8-9; Novelle Film 543,544,545;

SATIRICO U MORISTICI.-

(Calandrino 20,21; Candido 20,21; Marc'Aurelio 17,18,19; Super Calandrino 9, Travaso 20,21

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione Raccolta Speciale Maggio 58; Alta Tensione 61; Borghese 21,22; Detective 20,21; Epoca 398,399; L'Espresso 20,21; L'Europeo 20,21, Guarire 65; Gente 21,22; Mascotte 10, 11 e Bellezze in Vetrina Raccolta Speciale al n.10 di Mascotte; Mondo 20,21; Oggi 21,22; Le Ore 262,263,264; Rotosei 20,21,22; Settimana Incom 20,21,22; Settimo Giorno 21,22; Lo Specchio 10,11; Tempo 21,22; Visto 20,21,22;

I "novellistici" non si sono interessati delle elezioni; soltanto GRAZIA (901) ha ricordato alle lettrici l'importanza del loro voto e la tecnica del medesimo. Avventure, sventure, capricci, eccentricità dei "divi" e delle "dive" del cinema, del teatro, della canzone, della TV, della moda, ecc. hanno occupato gran parte delle pagine, che di solito riservano all'attualità. Altrettanto si dica dei "periodici che trattano di spettacolo". I "satirico-umoristici" si sono interessati del momento politico, ma in tono umoristico, meno CANDIDO, che ha condotto un'accanita battaglia contro la DC ed in favore della "destra". - I periodici di "attualità e varietà" hanno rivolto qualche attenzione alle elezioni, ma questi tutti lo hanno fatto con prudenza e con un certo equilibrio, per non scontentare il proprio pubblico di lettori, pubblico vario e variamente colorato. Hanno continuato però a dimostrare il loro fegatoso anticlericalismo L'ESPRESSO e IL MONDO; EPOCA non ha nascosto le sue simpatie liberali e L'EUROPEO ha pure criticato il comunicato della Conferenza Episcopale Italiana. Del resto, l'argomento più trattato e largamente fotografato della quindicina fu il festival cinematografico di Cannes, che LE ORE (262) hanno presentato con questo titolo "Carne al sole". Le esibizioni, infatti, più scandalosamente reclamistiche, non ... l'arte hanno tenuto occupate il pubblico.

.....

PELLICOLE VIETATE AI MINORI DEGLI ANNI 16 - Posteriormente alla Circolare N°185, da noi inviata il 10 maggio 1958, e sino al 10 giugno 1958, sono state vietate ai minori degli anni 16 le seguenti pellicole:

- | | |
|-------------------------------|------------------------------|
| 1) BONJOURS TRISTESSE | 2) MITSOU |
| 3) MITSOU, PECCATRICE INGENUA | 4) STRADA (LA) DEI PECCATORI |
| 5) STREET OF SINNERS | |

.....